

# **Foto scientifica del giorno, gli esperti scelgono il Plemmirio. Scatto di Kevin Saragozza**

Ancora una volta è "siracusana" la Earth Picture of the Day (EPOD), una selezione quotidiana di suggestive immagini del pianeta a cura della Earth Science Division della Nasa e dall'Eos Project Science Office presso il Goddard Space Flight Center, in collaborazione con il consorzio Universities Space Research Association (USRA).

Lo scatto, a carattere prettamente scientifico, porta la firma di Kevin Saragozza, non nuovo a riconoscimenti di questo tipo. Nello scatto, si distingue in lontananza il Faro di Capo Murro di Porco, al Plemmirio di Siracusa. In primo piano, "le ripide scogliere formatesi da una faglia tettonica nota come horst e che cadono bruscamente verso il mare da altezze anche di 54 metri. Le rocce esposte sono generalmente calcaree", spiega Saragozza mostrando la sua foto. Pittoreesco il cielo, "dove nubi altocumulus di medio livello si mostrano sparse, illuminate dal basso dalla luce radente del sole al tramonto".

---

## **Siracusa. Festa delle Reliquie di Santa Lucia, in Cattedrale esposizione del**

# simulacro

Si celebra domani, mercoledì 13 gennaio, la Festa delle Reliquie di Santa Lucia, a Siracusa. Un momento atteso dai tanti fedeli per chiedere l'intercessione della patrona. Quest'anno la Deputazione della Cappella di Santa Lucia ha disposto per l'occasione la solenne esposizione del simulacro della vergine e martire siracusana.

Il programma prevede alle ore 16.30 l'apertura della nicchia nella cappella della Cattedrale. Subito dopo, nel rispetto della normativa in tema di emergenza Covid 19, le portatrici condurranno all'altare le reliquie.

Seguirà la recita del rosario, la coroncina di Santa Lucia e quindi la celebrazione della messa alle ore 18,00 alla quale seguirà la chiusura della nicchia.

La Festa delle Reliquie nasce nel ricordo dell'anniversario della dedicazione della Cattedrale (che si celebra il 9 gennaio) e del terremoto del 1693. "Rappresenta per noi tutti – ha spiegato il presidente della Deputazione, Giuseppe Piccione – anche un modo per ringraziare per come si è svolta la festa".

L'arcivescovo Francesco Lomanto, nel suo messaggio per la dedicazione della Cattedrale, ha richiamato le parole pronunciate da Papa Francesco nel novembre del 2017 a Santa Marta: "Gesù Cristo è il fondamento della Chiesa. Noi siamo delle pietre vive che fanno crescere questo edificio. L'armonia la fa lo Spirito Santo".

---

## Siracusa. Covid, affondo di

# Bonomo: Nel capoluogo servono misure più forti"

"La situazione sanitaria in provincia di Siracusa è allarmante e anche se nessuno ha a cuore come me, per la storia personale e della mia famiglia, il futuro delle piccole e medie imprese siracusane, non posso che sottolineare un senso di allarme per la salute dei miei concittadini". Questo l'affondo di Mario Bonomo, ex deputato regionale ed oggi Coordinatore provinciale del Movimento per le Autonomie.

Bonomo punta l'indice contro il sindaco, Francesco Italia, di cui non sembra condividere le scelte in tema di gestione dell'emergenza Covid nel capoluogo. "Ritengo sia estremamente pericoloso minimizzare una situazione sanitaria vicina al collasso-sostiene l'esponente politico di Centrodestra-

Da una mia personale verifica ho constatato che il pronto soccorso covid dell'ospedale Umberto I è saturo, il reparto di pneumologia covid è al completo, quello di rianimazione è senza posti liberi, come pure quello di medicina infettiva e che dei pazienti verrebbero di conseguenza trasferiti in altri ospedali come quello di Noto.

Pur apprezzando la grande disponibilità di medici ed infermieri, la professionalità della struttura sanitaria dell'Asp, che non si è fatta trovare impreparata- prosegue- mi chiedo perché siamo giunti impreparati alle soglie di un'emergenza annunciata da tempo". A queste considerazioni, aggiunge delle domande.

"Come fa - il quesito che pone Bonomo-il sindaco Italia ad affermare che i controlli in città non sono mai mancati? Forse conosce e frequenta soltanto poche e ristrette parti della città. Pochi e scarsi controlli e scuole aperte: una contraddizione evidente.

Perché, di fronte ad una situazione che rischia di una situazione che rischia diventare fuori controllo, non ha seguito l'esempio, lui che è il primo cittadino della quarta

città della Sicilia, dei sindaci dei tre capoluoghi più grossi (Palermo, Catania e Messina) chiudendo subito le scuole di ogni ordine e grado? Forse perchè altrimenti i ragazzi si assemano in luoghi ben conosciuti? E allora i controlli a cosa servono?”. Si un altro versante, Bonomo sollecita un impegno per “garantire il più alto numero di tamponi possibile: solo in questo modo potremo avere un quadro davvero veritiero e in grado di essere oggetto di valutazioni consapevoli e responsabili”.

Poi un riferimento di carattere politico.

“Mi rifiuto- conclude l'ex alleato dell'amministrazione Italia- di pensare che qualche forza politica o il suo massimo esponente, possa influenzare con teorie strampalate l'amministrazione Italia nel contrasto della pandemia”.La sollecitazione di Bonomo è quella dell'adozione di misure più stringenti nel capoluogo.

---

## **Cassibile. Villaggio immigrati, c'è l'ordinanza: residenti contrari e tracce della vecchia baraccopoli**

Il nuovo villaggio per i braccianti agricoli stagionali immigrati sta per essere realizzato. Restano però diversi interrogativi e restano le preoccupazioni dei residenti di Cassibile, che hanno anche chiesto, nei giorni scorsi, con una petizione, che la soluzione prospettata venga rivista, anche alla luce delle esigenze di chi abita nei pressi del costruendo villaggio.

La loro istanza è rimasta senza riscontro. Un'ordinanza del

sindaco, Francesco Italia, firmata ieri dà, infatti, seguito, a quanto stabilito nei mesi scorsi d'intesa con la Prefettura. Il ministero dell'Interno ha concesso un finanziamento di 242 mila euro per la realizzazione di quello che fino alla fine del prossimo settembre sarà il luogo in cui i braccianti stagionali, prevalentemente africani, alloggeranno, con moduli abitativi e -questa la novità più importante- servizi igienici.

L'area si trova nel centro abitato di Cassibile, nei pressi dell'ex depuratore ed è di proprietà comunale.

Eppure i residenti della frazione di Siracusa non ritengono si tratti di una scelta opportuna. L'ex presidente del quartiere, Paolo Romano si fa portavoce di tali preoccupazioni e fa presente che i disagi di una convivenza "forzata" sono facilmente prevedibili e analoghi, se non peggiori, a suo dire, rispetto a quelli che la scorsa estate hanno condotto a forti tensioni, culminate anche in una "mini rivolta" di cittadini che hanno raggiunto la baraccopoli all'uscita dello svincolo autostradale. Baraccopoli di cui ancora si ha più che traccia. La bonifica prevista per i giorni successivi alla demolizione delle baracche non è stata portata del tutto a termine. In quel campo, peraltro, ci sarebbero ancora degli abitanti, persone che vivono lì, secondo alcune testimonianze, e peraltro con i disagi della stagione invernale.

Il dubbio (che è più che altro un timore) è che, oltre al villaggio con i servizi igienici e quanto serve a garantire ai lavoratori condizioni di vita dignitose, possa comunque venire a crearsi nelle prossime settimane una nuova tendopoli alle porte di Cassibile.

L'ordinanza del sindaco fa partire la fase propedeutica all'installazione dei moduli abitativi del nuovo villaggio. Le operazioni, secondo l'input del primo cittadino, dovranno essere veloci, anche perché l'arrivo dei primi stagionali è ritenuto imminente. Una situazione, dunque, che se per alcuni aspetti -quelli scritti nero su bianco- è certamente chiara, per molti altri rimane ancora in sospeso.

---

# Palazzolo. Rifiuti, nessuna tolleranza per chi non differenzia bene: le nuove regole

Da giovedì 21 gennaio non sarà più possibile conferire di tutto nei rifiuti indifferenziati, ma solo quello che realmente non è possibile differenziare. A comunicarlo è l'assessore Vincenzo Nieli. A Palazzolo, dunque, non è più ammessa ignoranza o mancanza di volontà. Gli utenti, infatti, saranno obbligati a depositare davanti casa i rifiuti in sacchetti trasparenti. Il personale comunale che li raccoglie, insieme con la Polizia municipale, esaminerà il contenuto. Tutti i sacchetti neri e non trasparenti quelli che contengono rifiuti che potevano essere meglio differenziati non verranno ritirati e sarà posto un bollino con la scritta "conferimento errato". L'utente sarà obbligato a riportare a casa il sacchetto e differenziare meglio. Un cambio significativo che non sarà applicato contemporaneamente in tutto il paese, ma ogni giovedì a turno un quartiere alla volta. "Questo – spiega l'assessore Vincenzo Nieli – per dare il tempo alla gente di abituarsi e di limitare i disagi. Giovedì iniziamo con il quartiere San Paolo. Ci sono dei rifiuti come per esempio un piatto di plastica che se liberato dagli avanzi di cibo con un semplice tovagliolo può essere differenziato. Gettarlo fra i rifiuti indifferenziati vuol dire far aumentare per tutti il costo del servizio". □ "Sono sicuro – conclude l'assessore Nieli – che dopo i dubbi iniziali la città risponderà al meglio". Ed ecco le vie di Palazzolo che Giovedì 21 gennaio saranno interessate dal nuovo servizio. Sono le vie: Via Annuziata; Via Vincenzo Messina; via Giuseppe Fava; largo senatore

Italia; Via Ebraida; via Tagliamento; Via Ticino; Via Alerano; Via Galileo; Via canoa; Via Isonzo; Via Salomone; Via Adige; Ronco Scalzo; Ronco San Blandano; Via Castelvecchio.

---

## **Siracusa. Le suore Scalabriniane formano giovani migranti: saranno assistenti di sala**

Parte a Siracusa, grazie alle Suore Missionarie Scalabriniane (Congregazione che si occupa di assistere i migranti), un corso che mira a formare giovani migranti come 'Assistenti di sala' nella ristorazione. Gli iscritti sono circa 26 , provenienti da Nigeria, Somalia, Ghana, Bangladesh e Gambia. Il programma si articola in 2 fasi: una teorica e una pratica. La parte teorica prevede lezioni d'italiano specialistico sulla ristorazione, lezioni di educazione civica e nozioni base di diritto del lavoro, lezioni sui profili igienico-sanitari, l'uso elementare dell'informatica, lezioni teorico-pratiche sull'arte di servire. La parte pratica prevede tirocini formativi presso ristoranti o bar del siracusano. "La pandemia non ci ferma – affermano suor Angeljne e suor Mira – abbiamo bisogno di una rigenerazione; preparare persone vuole essere un contributo all'economia popolare e desideriamo progettare un futuro, che attualmente è congelato per la situazione mondiale, che stiamo patendo e affrontando". Al termine del corso, ai partecipanti che avranno seguito almeno l'80% degli incontri e superato positivamente un esame finale, verrà consegnato un attestato di partecipazione. Le attuali norme di salute e sicurezza sanitaria, legate alla pandemia da

coronavirus, rendono impossibile lo svolgimento del corso in presenza. Lo stesso, dunque, viene svolto on line, attraverso la piattaforma Zoom, con 3 incontri settimanali da 2 ore l'uno, nei mesi di gennaio e febbraio. La parte di stage, invece, dovrà necessariamente seguire le disposizioni anti-covid; quindi, verrà definita in corso d'opera.

---

## **Coronavirus, il bollettino: ancora contagi su, la provincia di Siracusa osservata speciale**

Continuano a preoccupare i numeri epidemiologici della Sicilia. Ed anche in provincia di Siracusa non accenna a diminuire il tasso di contagio, esponendo più di una cittadina al rischio di ritrovarsi in zona rossa disposta dalla Regione. Procediamo con ordine: sono 1.587 i nuovi positivi al covid19 in Sicilia nelle ultime 24 ore. Eppure basso è il numero dei tamponi processati: 8.698 tamponi.

Gli attuali positivi diventano 42.819 (+1.333 casi). Negli ospedali i ricoveri sono 33 in più rispetto a ieri, tutti in ordinario. I guariti sono 237. Registrati anche altri 37 decessi.

Per la provincia di Siracusa, nuovo dato record per il 2021: 232 nuovi contagiati in 24 ore, dopo i 201 di ieri. Non è un mistero che la provincia aretusea sia ora una osservata speciale.

Quanto alle altre province: Catania 469 nuovi casi, Palermo 451, Messina 246, Caltanissetta 75, Agrigento 35, Enna 35, Ragusa 31, Trapani 13.

I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

---

## **Quanti sono i positivi in provincia di Siracusa? La stima: oltre 1.500, prevalenza al 38%**

Abbiamo provato a capire cosa stia davvero succedendo nei 21 comuni della provincia di Siracusa, sotto la pressione del covid. Disporre di numeri "ufficiali" non è operazione semplice, al di là dell'aggregato provinciale quotidiano non si hanno comunicazioni relative all'andamento dell'epidemia nei vari centri aretusei. Quanti sono gli attuali positivi in provincia di Siracusa? Quale è l'indice di prevalenza?

Possiamo fornire le prime risposte ma, attenzione, con dati ufficiali "vecchi" di una settimana. Era il 4 gennaio, ed i contagiati in provincia di Siracusa erano 1.200 a fronte di una popolazione complessiva di 397.037 abitanti. L'indice di prevalenza (x 10.000 abitanti) era pari a 30%, pericolosamente vicino a quella soglia (40%) che suggerisce misure straordinarie. Oggi quei numeri sarebbero da rivedere al rialzo, ma non disponiamo di dati ufficiali se non quelli forniti da alcuni sindaci. Scelta comunicativa dell'assessorato regionale alla Salute, cui si è conformata l'Asp di Siracusa. Ma è molto probabile ritenere, empiricamente, che sia stata ampiamente superata la soglia di 1.500 positivi con un tasso di prevalenza (provinciale) del 38% almeno.

La cittadina con il maggior numero di positivi, in proporzione

agli abitanti, rimane Avola. Erano 248 i positivi al 4 gennaio. Ma oggi quel dato è già superato, sono infatti saliti fino a 360. Con un indice di prevalenza del 118%.

Da seguire anche la situazione di Noto. Secondo la tabella ufficiale del 4 gennaio, i positivi erano 103 con tasso di prevalenza del 43%. Il sindaco della città netina, Corrado Bonfanti, poche ore fa ha comunicato che gli attuali contagiati a Noto sono 188. Cosa che fa schizzare la prevalenza sopra al 50%.

Il terzo comune per prevalenza di contagi è il capoluogo, Siracusa. Il 4 gennaio i positivi erano 410 (tasso prevalenza 34%). Oggi rischia di vedere da vicino i 500 contagiati, visto che i dati in possesso del Comune davano 469 positivi a ieri. La prevalenza per 10.000 abitanti diventerebbe prossima così al 41%.

C'è poi Augusta. Il 4 gennaio i positivi erano 129 con indice di prevalenza 36%. Secondo l'ultimo dato fornito dal sindaco, Giuseppe Di Mare, e relativo al 9 gennaio, i contagiati erano scesi a 120. In lievissimo calo, pertanto, anche l'indice di prevalenza.

Altra situazione da seguire con attenzione è quella di Floridia. Il 4 gennaio i positivi erano 66 con indice di prevalenza del 29%. Il sindaco Marco Carianni ci informa che a ieri i contagiati erano 105, in lieve calo rispetto agli ultimi giorni. Ma con un indice di prevalenza del 46%.

Dietro Floridia, Pachino. Il 4 gennaio i positivi erano 40 a fronte di una popolazione di 22.312 abitanti, tasso di incidenza del 29%. Il 9 gennaio i contagiati erano saliti a 68, con incidenza del 31%.

Subito dietro Carlentini, Melilli e Solarino. A 0 positivi le piccole Cassaro e Buscemi, 1.600 abitanti circa in due.

---

# **Siracusa. Restrizioni Covid, vertice all'Asp per decidere. Italia: "Servono i numeri"**

I dati relativi al numero dei positivi di Siracusa non sono tali da consentire al sindaco di adottare delle restrizioni". Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia lo rende chiaro, per rispondere a quanti gli contestano, in questo ore, di non avere adottato ordinanze analoghe a quelle di alcuni colleghi di comuni della provincia, da Avola a Floridia. "Non si tratta di un'intenzione che manca o che c'è- spiega Italia- ma di quello che è consentito fare in considerazione dei dati forniti dall'Asp". Il primo cittadino fa parlare i numeri e porta come esempio il caso di Avola, mettendolo a confronto con il capoluogo. "Ad Avola- osserva- vivono 30 mila abitanti e si registrano 360 positivi. A Siracusa abitano 120 mila abitanti e abbiamo- dati di ieri- 500 positivi totali. E' chiaro che il rapporto è ben diverso e non ho la possibilità concreta di farlo". Molto potrebbe dipendere dall'esito di un incontro in corso proprio in questi istanti al Centro Epidemiologico dell'Asp, con il dirigente Ugo Mazzilli. "E' l'Asp a suggerire restrizioni- rileva ancora- Non posso basarmi sul grado di preoccupazione dei cittadini". La media del numero di positivi giornalieri a Siracusa si assesterebbe tra i 22 e i 33. Questi i numeri delle giornate appena passate. Il vertice servirà a chiarire "se l'indice di prevalenza ha superato quel 30 per cento e sulla base di questo - garantisce- mi determinerò. Per avere misure dovremmo avere numeri quattro volte maggiori quelli di Avola. Vorrebbe dire 1200 positivi in luogo degli attuali 500. E' altrettanto chiaro- conclude- che la situazione è preoccupante a prescindere in Sicilia, tanto che si valuta l'istituzione della "zona rossa". A fine mattinata, quindi, il quadro dovrebbe risultare più chiaro.

---

# La zona rossa è sempre più vicina per Siracusa: situazione provinciale critica

Studenti a casa in dad, negozi aperti. Uffici e servizi limitati, centri storici e vie dello shopping affollate per i saldi. E i contagi salgono alle stelle, con la zona rossa che si avvicina spaventosamente per Siracusa. L'ha chiesta senza mezzi termini Anci Sicilia, con il suo presidente Leoluca Orlando. "Chiedo al presidente Musumeci di provvedere a dichiarare zone rosse tutti i capoluoghi, che sono quelli più esposti, come dimostrano i dati di Catania, Messina, Palermo e Siracusa". In attesa dei provvedimenti inevitabili del governo nazionale.

La provincia di Siracusa sta viaggiando su cifre preoccupanti. Solo ieri, 201 nuovi positivi, come da bollettino del Ministero della Salute. E' la provincia con la maggiore crescita settimanale dei contagi in tutta Italia: 18,1%. Se fosse già in vigore il nuovo indicatore (250 contagi in rapporto alla popolazione nell'ultima settimana), Siracusa sarebbe automaticamente zona rossa.

E poi c'è l'indice di positività regionale, schizzato al 19,8%. Torna il rischio di crisi sanitaria: gli ospedali stanno andando in difficoltà e l'assessore regionale Razza non ha nascosto che i numeri sono destinati a crescere, ancora per qualche altra settimana. Insomma, al primo giorno di zona arancione (oggi), la Sicilia corre già verso la zona rossa.

Il che significa anche rischio di tenuta economica. I negozi chiudono, l'indotto si ferma. E dopo il turismo, un altro settore portante vede il baratro da vicino. Il lavoro di tante

persone è in bilico, ma anche questo aspetto pare non interessare gli irriducibili del “non ce ne è covid” e della festa a tutti i costi.

Intanto a Floridia, Avola e presto Melilli fioccano le ordinanze dei sindaci per vietare lo stazionamento nelle vie e nelle piazze. Da più parti si levano appelli per maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine.